

IDEALISTE È da sempre impegnata per i diritti di tutti gli esseri viventi. Ora attraverso *Nuovo* chiede che il principio sia inserito finalmente nella Costituzione

CON LA FIGLIA DI SEI MESI IN BRACCIO, LA BRAMBILLA RILANCIA LA SUA BATTAGLIA A FAVORE DEGLI ANIMALI

La parlamentare, che a luglio è diventata mamma per la seconda volta, dice: «Voglio garantire un mondo migliore alla mia piccola Stella Sofia»

Antonella Silvestri

Lecco, gennaio

Sei mesi fa è diventata mamma per la seconda volta. È stanca? No, anzi! **Michela Vittoria Brambilla** è sempre un fiume in piena, con tante energie e molta voglia di fare. E, malgrado i nuovi impegni familiari e quelli come deputato di Forza Italia, non fa un passo indietro nella lunga battaglia a favore degli animali. Anzi, si sente ancora più carica di responsabilità. Perché vuole garantire un mondo migliore a Stella Sofia, nata a luglio, a suo fratello Vittorio Edoardo, che ha 9 anni, e a tutti gli altri bambini. «Dobbiamo impegnarci», dice, mentre tiene in braccio la piccola, «per lasciare un pianeta sano a chi verrà dopo di noi. Ai miei figli insegno il rispetto per tutto ciò che li circonda. Ecco, bisogna educare tutti, fin dalla più tenera età, all'amore verso la natura e gli altri esseri viventi. Solo così possiamo avere grandi speranze per il mondo che verrà».

«D'altra parte», aggiunge, «io ho sempre adorato gli animali: li considero parte integrante della vita». La **Brambilla**, non a caso, vive con 14 cani, 36 gatti, tre cavalli, un mini pony, due asini, due daini, sette capre, due galline, un'anatra e duecento piccioni.

La promessa del premier Renzi

Così ora, per esempio, ha un obiettivo importantissimo: è pronta a dar battaglia in Parlamento se il premier Matteo Renzi non farà davvero, come ha promesso, un passo indietro, fermando la depenalizzazione del reato di maltrattamento degli animali. Al centro

della disputa c'è l'approvazione da parte del governo del decreto legislativo riguardante la "non punibilità per particolare tenuità del fatto": riguarderebbe i reati puniti con una pena pecuniaria o con una detenzione non superiore ai 5 anni. Il decreto rischia di includere anche i reati contro gli animali, tutti compresi nel limite citato. I responsabili se la caverebbero, nella peggiore delle ipotesi, solo con una multa.

La preoccupazione è comprensibile se si pensa ai tanti processi per uccisioni, abbandoni, traffico di cuccioli, combattimenti tra cani e sevizie. «Una volta uscita su tutti i giornali, la notizia è esplosa come una bomba. Ecco perché il presidente del Consiglio ha spiegato che il maltrattamento degli animali resterà un reato e che le nuove norme non sono ancora legge, per cui saranno modificate», spiega la parlamentare. Impegnata a vigilare che questo avvenga davvero.

«Altri Paesi sono più avanti di noi»

Intanto, attraverso *Nuovo*, la **Brambilla** vuole lanciare un altro, forte appello: chiede che finalmente la tutela degli animali e dell'ambiente sia inserita nella Costituzione italiana. Quest'ultima iniziativa fa parte delle proposte presentate a Milano dal movimento "La coscienza degli animali", fondato da lei e dalla Federazione italiana associazioni diritti animali e ambiente. Tra i primi firmatari c'è il professore Umberto Veronesi, il grande oncologo. «Questa è la madre di tutte le battaglie animaliste», dice l'ex ministro del Turismo.

Con il suo nuovo appello, firmato assieme a Veronesi,



LI AMA TANTO...

Calofiocorte (Lecco). Circondata dagli amici a quattro zampe, **Michela Vittoria Brambilla** (47 anni) è felice. Sul divano di casa le fanno compagnia, da sinistra, Ming-Ming (6), Silvy (8), Nina (2), Lara (4), Trilli (3) e Milou (9). L'affetto verso i cani dell'ex ministro del Turismo ha origini lontane. «Mamma e papà mi hanno trasmesso il loro gran-

che cosa intende realizzare?

«Per me è assurdo che nella Costituzione, all'articolo 9, che prevede la "tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione", non compaiano i termini "animali" e "ambiente". Gli animali sono esseri capaci di provare piacere e dolore e quindi sono degni non solo di rispet-

to, ma anche di una diversa considerazione giuridica».

Quindi la nostra Costituzione, su questo tema, è indietro rispetto a quelle degli altri Paesi europei?

«L'Unione europea, con il Trattato di Lisbona, e le Costituzioni di Germania, Austria e Svizzera sono certamente più evolute per quel che riguarda



una moderna concezione dell'uomo e del suo rapporto con la natura. Si sta affermando un atteggiamento consapevole nei confronti dei limiti entro i quali possiamo disporre delle risorse planetarie, nel rispetto dei rapporti che ci legano agli altri esseri viventi. Ecco perché bisogna aggiornare il testo costituzionale».

Che cosa non c'è nella nostra Costituzione?

«Gli animali non possono essere definiti e considerati giuridicamente "cose". Di fronte alla vita o alla sua negazione, o di fronte alla sofferenza, siamo tutti uguali, umani e non umani. In Italia metà della popolazione ha un
continua a pag. 46



IDEALISTE «Metà degli italiani ha un cane o un gatto. Questo non si può ignorare...»**L'UNIONE FA LA FORZA**

Milano. Sono fianco a fianco. La Brambilla e Umberto Veronesi (89) nel 2010 hanno lanciato il movimento "La coscienza degli animali", contro i maltrattamenti. Chiedono l'abolizione della sperimentazione e della caccia.

continua da pag. 45

cane o un gatto. Come non tenerne conto? C'è qualcosa in comune, tra noi e loro, che ci impedisce di relegarli in una specie di riserva, dove l'unico diritto valido è il nostro».

«Al primo posto ci sono figli e marito»

Tra politica e battaglie in difesa degli animali, ha trovato anche il tempo per fare un secondo figlio. Una vera combattente!

«Ma no. Per me la famiglia è la cosa più importante: al primo posto ci sono i figli e mio marito Eros. Ma l'amore per gli animali e per l'ambiente è sempre stato un elemento costante nella mia vita. Io faccio politica e mi batto in difesa degli animali. Ci sono tantissime donne che lavorano esattamente come me e sono madri eccezionali. Non credo di avere nulla di speciale rispetto alle altre».

Come sta vivendo la sua seconda maternità con la piccola Stella Sofia?

«La maternità è un momento meraviglioso. Desideravo tanto una figlia femmina ed è arrivata. I bambini rappresentano l'affetto più caro. La mia piccola ha ormai sei mesi e arricchisce le mie giornate esat-



tamente come fa, da nove anni, suo fratello».

«Spero di allattare fino al primo anno»

Sta ancora allattando?

«Sì, allatto ancora e devo dire che ne sono fiera. Vittorio Edoardo ha preso il mio latte per oltre un anno e spero che

accada lo stesso anche con Stella Sofia».

Molte donne, soprattutto dello spettacolo, sono contrarie all'allattamento. Le condanna?

«Ognuno deve fare ciò che si sente. Credo che l'allattamento al seno sia bello per la mamma e per il bambino. È dimostrato, infatti, che ai pie-

coli fa bene. Senza contare che è economicamente più conveniente e, per noi donne, anche più comodo».

Che cosa sogna per i suoi due bambini?

«Salute e serenità. Il mio unico desiderio è che i miei figli siano felici e vivano in un mondo migliore. In una società più sana, soprattutto». ♦